

Il vuoto spinto

di **Guido Melis** su Facebook del 21 febbraio 2019

Letto il testo del disegno di legge del ministro Bongiorno recante deleghe al governo "per il miglioramento della p.a."

È il vuoto spinto.

Avrebbe fatto meglio Bongiorno a tener fede alla sua promessa di non legiferare.

Si è legiferato abbastanza, forse troppo, disfacendo ogni nuovo inquilino di Palazzo Vidoni l'opera del suo predecessore.

Qui non si tiene in conto l'attività (pure non tutta negativa) di Madia (almeno lì c'era un indirizzo). Il testo è di 8 articoli zeppi di parole e frasi senza contenuti.

Abbonda il termine "*performance*" (ne ho contato 10), seguito dal lemma "*valutazione*" (8, di cui 4 volte insieme a *performance*). Ricorrono al solito la *produttività*, la *misurazione*, il *digitale* (poco per la verità). Leggendo si scoprono delle perle. Ad esempio, art. 2, lo "*spirito di servizio*" associato al "giuramento" (come ai tempi di Giolitti, e già allora contestato). La dirigenza dovrà essere "*responsabilizzata*" (bella scoperta), ma come farlo non si sa.

Criteri e modalità della tanto citata valutazione sono taciuti: cosa e come si valuta? E soprattutto, chi lo fa?

"*Performance*", se cercate nel vocabolario, è termine aziendalistico usato dagli economisti, e il parametro per valutarla è economico. Ma nella p.a.? Anzi nelle p.a. al plurale, perché ci sono, nel vasto mondo degli oltre 3 milioni di dipendenti pubblici, tanti lavori e tanti profili professionali.

I concorsi, poi: era in atto ai tempi della Madia una riflessione critica su come farli (Sabino Cassese proponeva ad esempio un loro spezzettamento, con prove spalmate nel tempo e non meramente nozionistiche). Qui non se ne vede l'ombra.

Parole, parole scritte da chi non sa, per riempire i fogli di buoni propositi.

E intanto la ministra stamane al tg 1 annunciava che imporrà la firma con le impronte digitali e i controlli sui dirigenti per farli stare in ufficio. Come se il lavoro di un dirigente (che dovrebbe essere un imprenditore della p.a.) consistesse in quello di Monsu' Travet, il mezzo maniche dell'800.